

Entrate Parallele :: Recensioni

Il progetto Los Angeles nasce nel 2007 come omaggio della casa discografica italiana più forte nel settore AOR: naturalmente mi riferisco a Frontiers Records. Nocciolina sulla torta di questo lavoro raffinato è senz'ombra di dubbio la scelta di affidarsi alla voce di Michele Luppi, cantante di Reggio Emilia che non ha bisogno di tante presentazioni. Ricordiamo, solo per chi non lo conosce ancora, che Luppi ha occupato il ruolo di frontman dei Vision Divine nei loro tre dischi più brillanti (tra cui gli ottimi "Stream Of Consciousness" e "The Perfect Machine") ed è attualmente alle redini dei suoi Killing Touch (reduci da un grandioso esordio con l'album "One Of A Kind"), nonché costantemente attivo nella scena live sia con questi che con la cover band Mr. Pig. Ma veniamo a noi. Dopo un convincente debutto con il primo omonimo album, i Los Angeles tornano alla carica con il nuovo "Neverland", che possiamo considerare come un superamento del suo predecessore.

Oltre alla bellissima copertina, al contrario della prima che ricorda una vecchia scheda telefonica italiana e incide fortemente sul colpo d'occhio, troviamo altre differenze artistiche che rendono questo lavoro emergente rispetto al primo. Innanzitutto i brani sono scritti da molte meno mani: se "Los Angeles" vedeva la firma di numerosi songwriters, che hanno partecipato direttamente e indirettamente al progetto, "Neverland" viene alla luce quasi completamente dagli spartiti di Michele Luppi e Fabrizio Grossi (Glenn Hughes, From The Inside), arricchiti dalle collaborazioni con Eric Ragno (China Blue), Joey Sykes (Hugo), Roberto Priori e George Lynch (ex Dokken); piccola eccezione per la cover "Nothing To Hide" di Richard Marx, squisitamente riarrangiata. Inoltre, da un punto di vista più prettamente tecnico e creativo, notiamo miglioramenti anche per quanto riguarda la produzione, la bellezza dei brani (capisco che possa essere soggettivo, ma provate a fidarvi della penna dei nostri eroi italiani coinvolti nel progetto...) e anche la performance vocale di Michele Luppi, davvero in stato di grazia. Che la sua voce fosse estremamente versatile lo avevamo già notato confrontando le prestazioni in "Strive" (disco solista del singer che mostra una significativa influenza AOR, 2005) e "Los Angeles" con il prog/metal dei Vision Divine, ma in "Neverland" troviamo molto più di una conferma: l'interpretazione e le gesta tecniche di Luppi sembrano qui raggiungere un livello decisamente ineguagliabile; quindi, il primo buon motivo per comprare questo disco: una voce splendida. Secondo motivo: ottima musica, canzoni degne del miglior AOR che si possa immaginare, e mi riferisco alle ottime "Higher Love", "Welcome To My Life", "Promises" e "City Of Angels",

semplicemente fantastiche, immediate, ricche di quella musicalità che non annoia mai; bellissimo spunto è poi l'opener e titletrack, in cui si sente lo zampino di Roberto Priori alla chitarra: di sicuro il brano più aggressivo del pacchetto, a mio avviso anche il più riuscito, grintoso, con un riffone che ricorda non poco chiaramente quello di "Here I Am" degli Skid Row e in cui la prestazione da parte dei nostri eroi si rivela maestosa.

Manca in questo episodio la figura di Tommy Denander, sostituito dalle chitarre dei già citati Joey Sykes, Roberto Priori e George Lynch; ecco, forse le uniche pecche che oso evidenziare sono, come per il primo disco, una distorsione troppo "zanzarosa" in alcuni momenti della tracklist e poco spazio alle parti soliste-strumentali, unici piccoli nei di un disco ben riuscito.

Il terzo e ultimo buon motivo per fare vostro questo disco sta nel fatto che è un sempreverde: chi avrà apprezzato il primo omonimo capitolo probabilmente si renderà conto che a distanza di due anni non ha ancora smesso di ascoltarlo. Ecco, pensate la stessa cosa per "Neverland", un lavoro che raccoglie la magia di un genere senza tempo e la riversa in un unico pacchetto ricco di piccoli gioielli che fanno la differenza.

Tracklist:

1. Neverland
2. Nothing To Hide
3. City Of Angels
4. Promises
5. Wait For You
6. Nowhere To Run
7. Tonight Tonight
8. Higher Love
9. Living Inside
10. Welcome To My Life
11. Paradise

Lineup:

Michele Luppi - Vocals
Fabrizio Grossi - Bass
Eric Ragno - Keyboards
Joey Sykes - Guitars

Roberto Priori - Guitars

George Lynch – Guitars

Link utili: www.micheleluppi.com

Disco distribuito in Italia da Frontiers Records: www.frontiers.it